

Il governatore uscente della Puglia torna a essere il cavallo vincente nella corsa alla guida della regione  
**L'arroganza del Pd rende simpatico Vendola**

DI ANTONIO CALITRI

**I**l governatore uscente della Puglia, **Nichi Vendola**, è tornato a essere un cavallo vincente. Non solo nel centrosinistra ma anche per riconquistare la guida della Puglia. Grazie a o per colpa di **Massimo D'Alema**, **Enrico Letta** e del suo sodale **Francesco Boccia**. Ma anche dall'altra parte di **Raffaele Fitto**. Soltanto pochi mesi fa per i pugliesi Vendola era dato perdente su tutta la linea. In questi cinque anni ha governato male, si è interessato a pochi argomenti che aveva a cuore, dalla pubblicizzazione dell'acqua al cinema, con risultati alterni ma soprattutto lasciando il core business della Regione incustodito. Tanto che le chiavi del potere erano passate al socialista **Alberto Tedesco** e al diessino **Sandro Frisullo**, entrambi travolti da scandali e inchieste e poi dimessisi dai loro incarichi. Vendola poi, da bandiera dell'estrema sinistra con cui poter ragionare era stato anche schiacciato all'angolo del palcoscenico nazionale, prima perdente e uscente da Rifondazione Comunista, poi da ogni altro scenario. Certo, gli era rimasto un po' di ossigeno nel settore del cinema da dove qualche risultato è arrivato. E dove riponeva le ultime speranze grazie al prossimo festival del cinema Bif&st (dal 23 al 30 gennaio prossimi) con grandi star italiane e sulla diffusione a tappeto del dvd del film no-global nel quale ha recitato,

«Focaccia blues». In pratica era rassegnato a perdere sia come candidato del centrosinistra alle regionali, sia se si fosse presentato alle primarie contro chiunque del pd, dal sindaco sceriffo **Michele Emiliano** allo sconosciuto segretario del pd regionale **Sergio Blasi**.

Ma avrebbe perso anche con **Boccia** che da completo sconosciuto, cinque anni fa fu battuto per appena mille voti su un totale di 80 mila votanti. Mentre oggi qualcuno ricorda il suo nome e il suo volto. Basti pensare che per la sola segreteria regionale del Pd, alle primarie di ottobre i votanti sono stati 170 mila e soltanto per il nuovo segretario **Blasi** (ignoto ai più) ci sono state 82 mila preferenze, più di quanto presero **Boccia** e **Vendola** insieme nel 2005.

Quindi bastava sfidare apertamente l'attuale governatore, mobilitare un po' di sostenitori (visti i numeri) e mandarlo a casa con eleganza. L'ostinazione dei vertici del Pd che per accontentare i desiderata di **Pier Ferdinando**

**do Casini** hanno preteso ingiustificatamente che si facesse da parte senza nulla pretendere però, lo stanno trasformando in vittima. E gli italiani si sa, solidarizzano con le vittime. Dal «Grande Fratello» ad «Amici», per vincere, oltre a bucare il video serve una storia strappalacrime. Perfino un personaggio fortunato e di successo come il premier **Silvio Berlusconi**

ha visto impennarsi di quasi 5 punti i consensi dopo l'aggressione subita a Milano che lo ha trasformato per qualche

ora in martire. E **Vendola**, chiedendo lecitamente di poter avere almeno la possibilità di gareggiare si è trasformato in vittima ed è uscito dall'angolo.

Adesso con 150 milioni di euro della Regione investiti in una pioggia di contributi capaci di creare tanto consenso e con il vestito da vittima sacrificale, molti sostenitori del Pd locale incominciano a tifare per lui. E anche tanta gente al di fuori dei partiti.

Così le possibilità di battere **Boccia** o **chicchessia** aumentano. Non solo. A questo punto anche il centrodestra che dopo questi disastrosi anni di governo regionale avrebbe fatto una passeggiata sia contro **Vendola** che contro **Emiliano** o **Boccia**, ha incominciato a litigare. **Adriana Poli Bortone** che prima è stata invitata a candidarsi per tutta la coalizione e poi messa da parte, ha deciso di correre lo stesso da sola. E sta creando una piccola coalizione di destra alternativa a quella ufficiale del ministro **Fitto**, ancora senza candidato. Con il risultato che, almeno allo stato attuale, anche senza primarie e presentandosi due candidati di sinistra (**Vendola** e probabilmente **Boccia**) e due candidati di destra (**Poli Bortone** e **D'Ambruoso** o **Mantovano**) l'attuale governatore, da perdente sicuro inizia ad avere serie possibilità di restare al comando della Puglia. Un vero e proprio capolavoro politico creato dalla lucidità di **D'Alema** da una parte e di **Fitto** dall'altra.

—© Riproduzione riservata—

